

# **La rivoluzione demografica: tendenze in atto, nel Mondo e in Italia**

- Premessa
- Il contesto demografico nel Mondo, oggi
- La demografia italiana: dalla storia allo scenario atteso

# Premessa

Le questioni demografiche sono da lungo tempo ampiamente dibattute in molte discipline sociali (e non solo), tuttavia si ritagliano poco spazio a livello mediatico.

Diversamente detto: si tratta di un tema con scarso *appeal*, che suscita poco scalpore probabilmente perché la sua caratteristica principale consiste nel modificarsi in modo lento, talvolta quasi impercettibile per quanto inesorabile.

Insomma, stiamo parlando di una rivoluzione silenziosa che è spesso sottovalutata ma che in realtà ha **enormi implicazioni sociali, economiche, finanziarie**.

Una rivoluzione che, come si vedrà dai dati di seguito riportati, non è affatto omogenea nelle diverse aree geografiche e va interpretata considerando tanto i rischi quanto le opportunità che da questa metamorfosi derivano.

Come emerge dai dati, a livello globale le principali tendenze sono legate ai temi dell'incremento della popolazione, dell'invecchiamento, delle migrazioni e dell'urbanizzazione.

In altri termini:

- **Siamo di più**
- **Viviamo di più**
- **Ci muoviamo di più**

Eppure, questi megatrend globali non trovano conferma ovunque.

Nello specifico, **il contesto italiano vive alcuni elementi in aperto contrasto con questo scenario**, elementi di cui è bene acquisire piena consapevolezza.

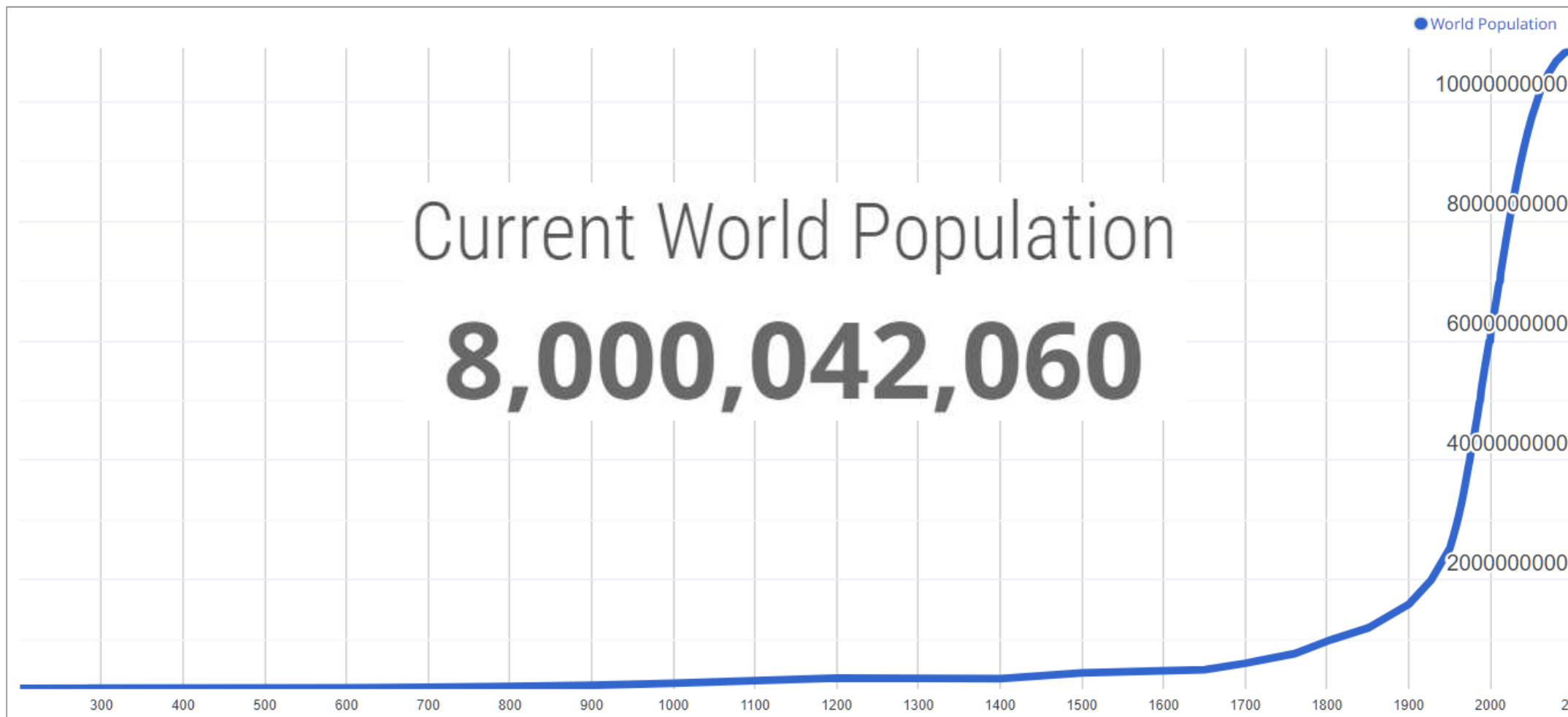
Il legame tra demografia e consulenza finanziaria e patrimoniale è molto più stretto di ciò che appare ai più e lo studio di questa disciplina diventerà **sempre più strategico** in futuro per il professionista che intende lasciare davvero un segno nelle famiglie che incontra.

Da un lato, le trasformazioni demografiche modificano e moltiplicano le opportunità di investimento, dall'altro influenzano direttamente le abitudini di consumo, i prezzi, i servizi, le prestazioni di Welfare.

In altre parole, possiamo certamente affermare che **questo tema ha ripercussioni sul cliente come investitore e, ancor di più, sul cliente come persona**. Ecco perché **le previsioni demografiche sono e saranno molto più impattanti delle previsioni economiche e finanziarie**, seguite ancora con eccessiva enfasi da molti (troppi?) addetti ai lavori.

## **Il contesto demografico nel Mondo, oggi**

Abbiamo superato gli 8 miliardi di abitanti sul Pianeta Terra





Dati regionali su popolazione, migrazioni, fertilità ed età media

#	Region	Population (2020)	Yearly Change	Net Change	Density (P/Km <sup>2</sup> )	Land Area (Km <sup>2</sup> )	Migrants (net)	Fert. Rate	Med. Age	Urban Pop %	World Share
1	Asia	4,641,054,775	0.86 %	39,683,577	150	31,033,131	-1,729,112	2.2	32	0 %	59.5 %
2	Africa	1,340,598,147	2.49 %	32,533,952	45	29,648,481	-463,024	4.4	20	0 %	17.2 %
3	Europe	747,636,026	0.06 %	453,275	34	22,134,900	1,361,011	1.6	43	0 %	9.6 %
4	Latin America and the Caribbean	653,962,331	0.9 %	5,841,374	32	20,139,378	-521,499	2	31	0 %	8.4 %
5	Northern America	368,869,647	0.62 %	2,268,683	20	18,651,660	1,196,400	1.8	39	0 %	4.7 %
6	Oceania	42,677,813	1.31 %	549,778	5	8,486,460	156,226	2.4	33	0 %	0.5 %

# ecomatica La popolazione mondiale - previsioni

Secondo le stime più recenti, la popolazione mondiale dovrebbe toccare i  
10 miliardi di abitanti nel 2058


## World Population Forecast (2020-2050)

[View population projections for all years \(up to 2100\)](#)

Year (July 1)	Population	Yearly % Change	Yearly Change	Median Age	Fertility Rate	Density (P/Km <sup>2</sup> )
2020	7,794,798,739	1.10 %	83,000,320	31	2.47	52
2025	8,184,437,460	0.98 %	77,927,744	32	2.54	55
2030	8,548,487,400	0.87 %	72,809,988	33	2.62	57
2035	8,887,524,213	0.78 %	67,807,363	34	2.70	60
2040	9,198,847,240	0.69 %	62,264,605	35	2.77	62
2045	9,481,803,274	0.61 %	56,591,207	35	2.85	64
2050	9,735,033,990	0.53 %	50,646,143	36	2.95	65

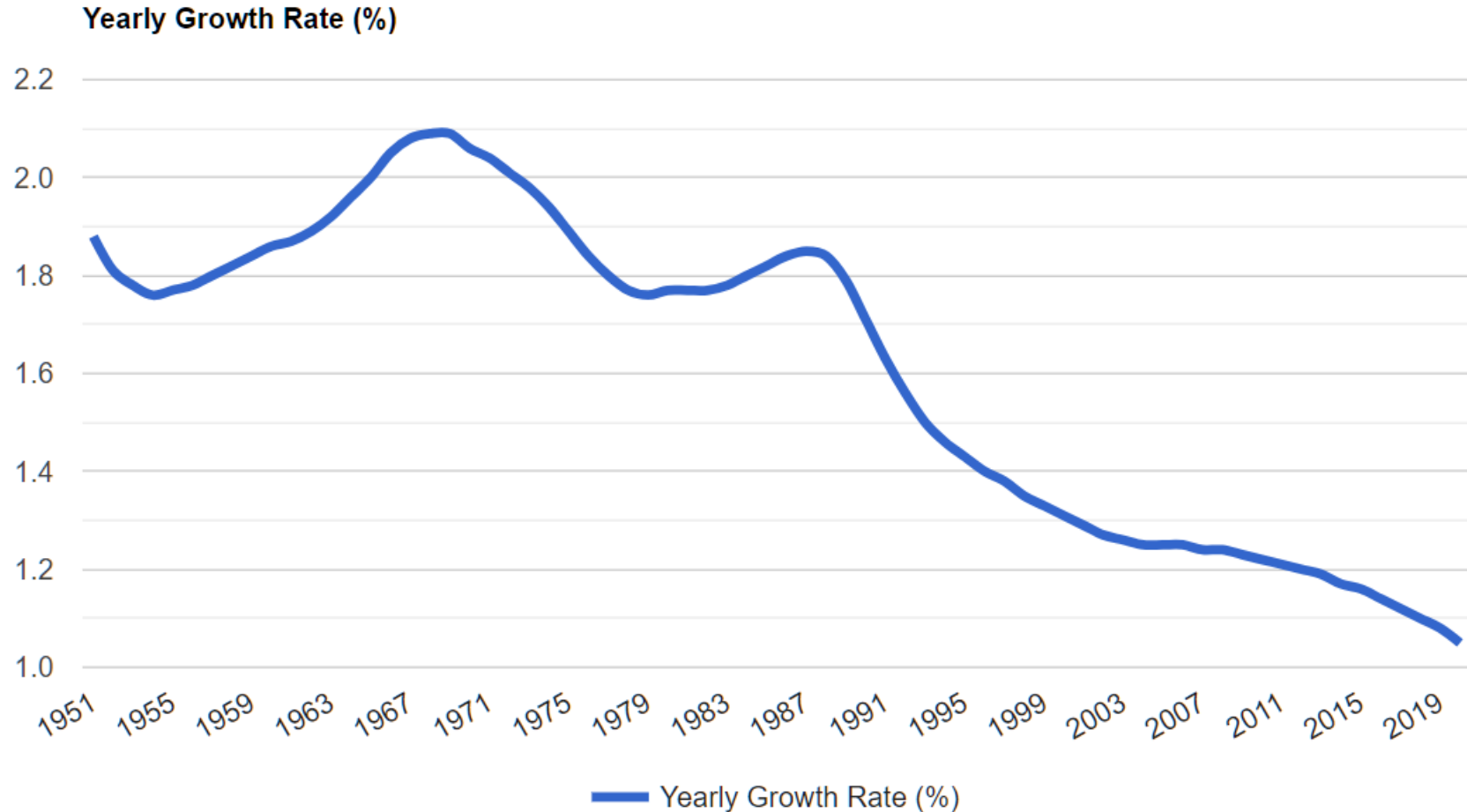


# ecomatica I 20 Paesi più popolati al Mondo

1		<u>China</u>	1,452,580,833	11		<u>Japan</u>	125,568,579
2		<u>India</u>	1,412,849,972	12		<u>Ethiopia</u>	122,123,664
3		<u>U.S.A.</u>	335,655,337	13		<u>Philippines</u>	113,142,812
4		<u>Indonesia</u>	280,538,611	14		<u>Egypt</u>	107,114,441
5		<u>Pakistan</u>	231,529,642	15		<u>Vietnam</u>	99,454,402
6		<u>Nigeria</u>	218,986,490	16		<u>D.R. Congo</u>	96,509,124
7		<u>Brazil</u>	216,192,527	17		<u>Iran</u>	86,614,970
8		<u>Bangladesh</u>	168,662,758	18		<u>Turkey</u>	86,541,190
9		<u>Russia</u>	146,082,456	19		<u>Germany</u>	84,421,889
10		<u>Mexico</u>	132,217,657	20		<u>Thailand</u>	70,216,342



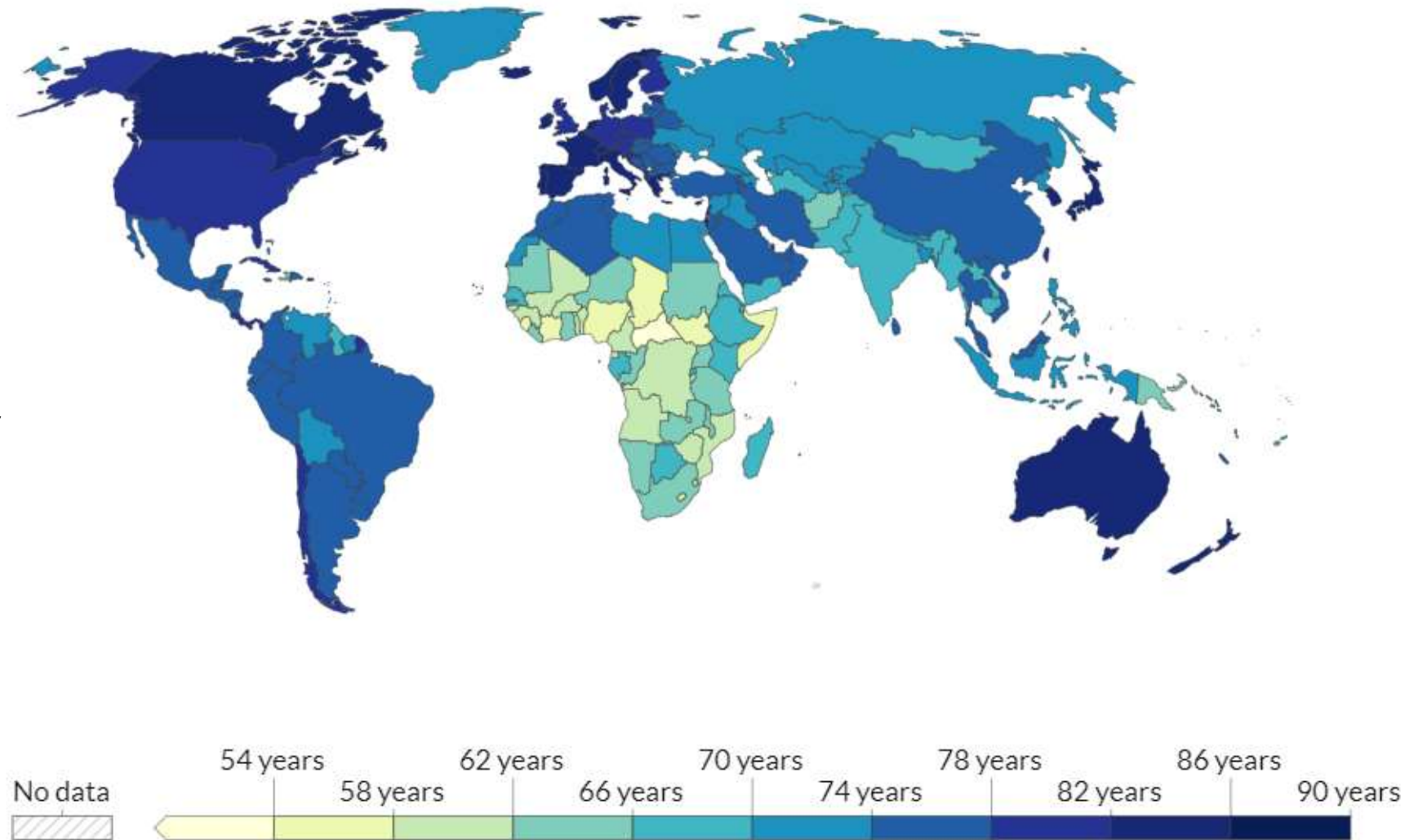
Nel 2022 la popolazione cresce ad un ritmo dello 0,84% su base annua, in costante calo (1,05% nel 2020, 1,08% nel 2019) e distante dai picchi di fine Anni Sessanta, con tassi anche superiori al 2%.



Fonte worldometers.info su dati United Nations, 2022

# ecomatica Le aspettative di vita media

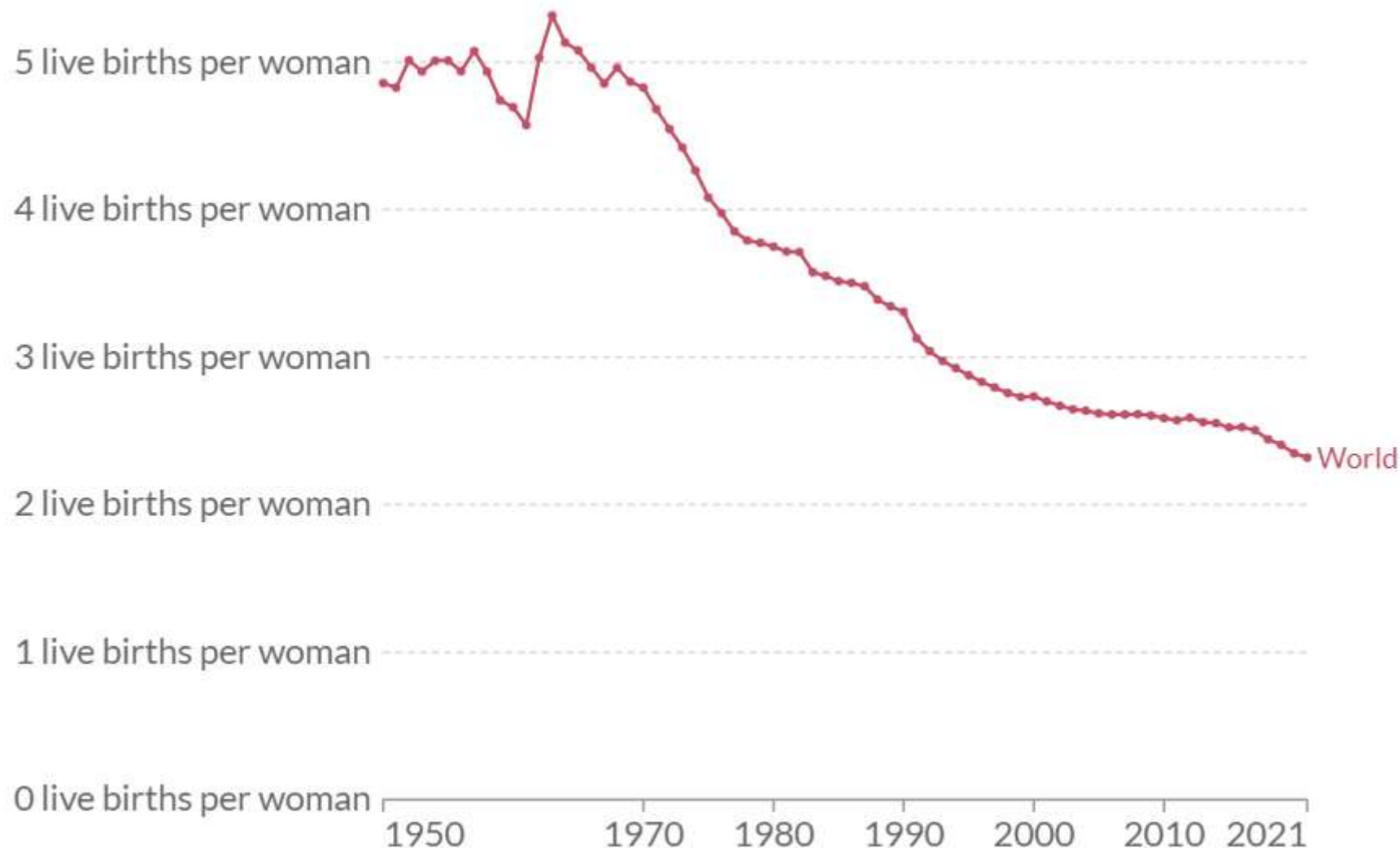
A livello globale, l'aspettativa di vita media alla nascita è di 73 anni (nel 1770 era di 29 anni). Il Paese con la più alta *life expectancy* è il Giappone (85), seguono Spagna, Italia, Svizzera e Australia (83). In fondo i Paesi dell'Africa Centrale, dove ancora oggi le aspettative di vita non superano i 53 anni.





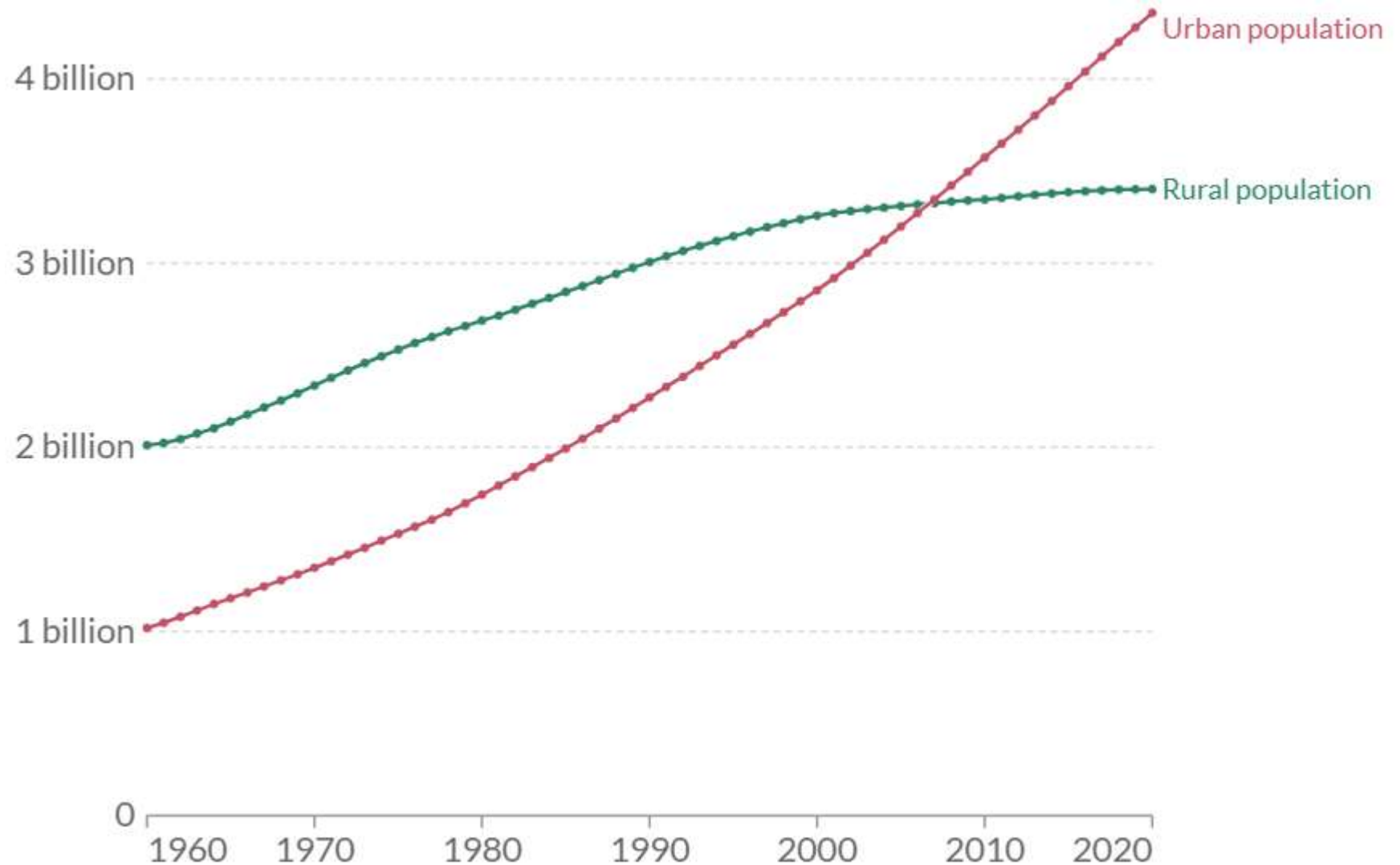
# ecomatica Il tasso di fertilità (TFR)

La rapida discesa del TFR è imputabile a 3 fattori: emancipazione femminile, calo della mortalità infantile e costi i crescita dei figli



# ecomatica L'urbanizzazione globale

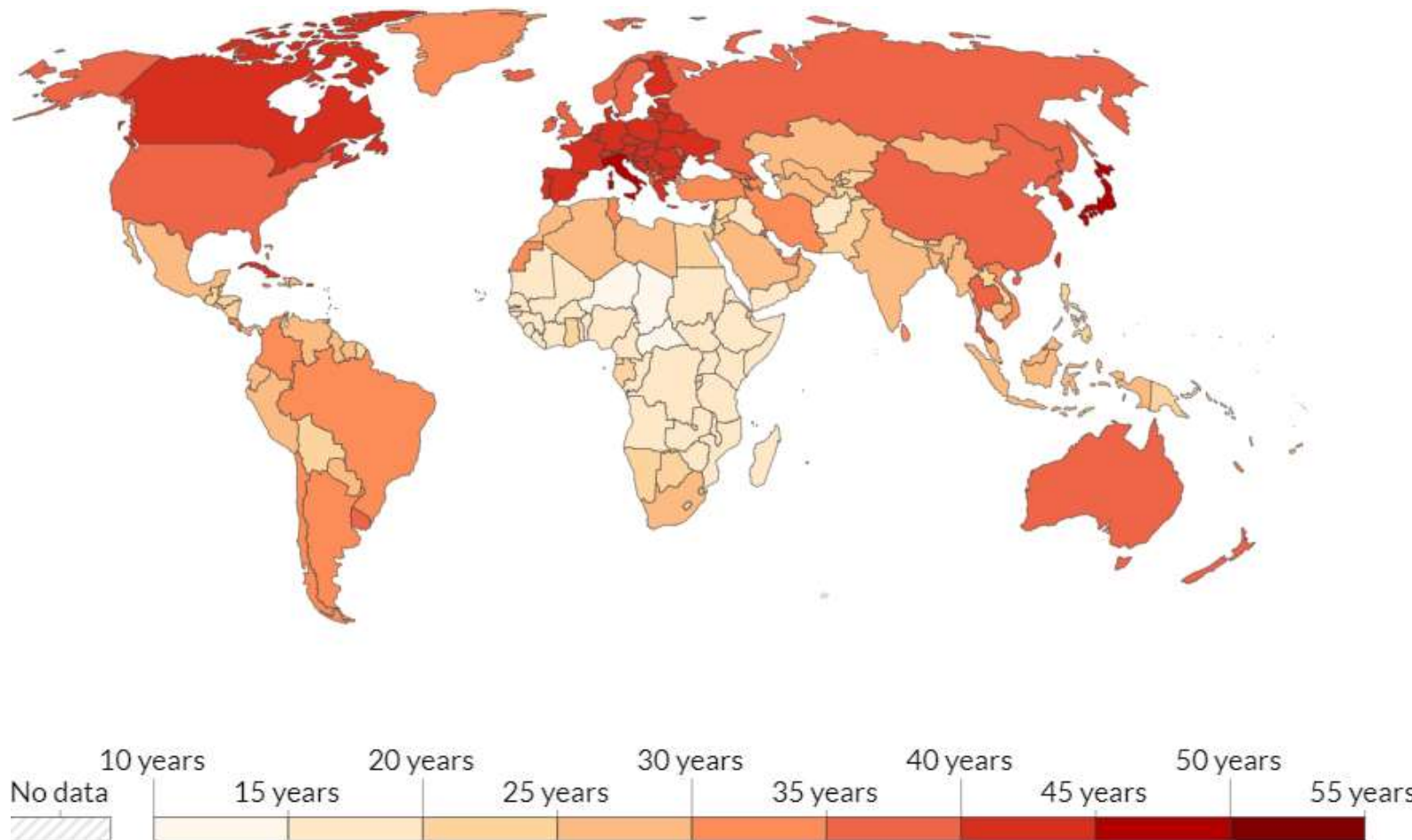
Più della metà della popolazione globale (55%) vive in aree urbane. Da 15 anni i «cittadini» sono diventati più numerosi di coloro che vivono in aree rurali.



# ecomatica Età media della popolazione

A fine 2021, l'età media mondiale era di 30 anni.

In Giappone il dato più alto (48,4 con l'Italia subito dietro, a 46,8) e in Nigeria quello più basso (14,5).



Fonte Our World in Data su dati United Nations, 2022



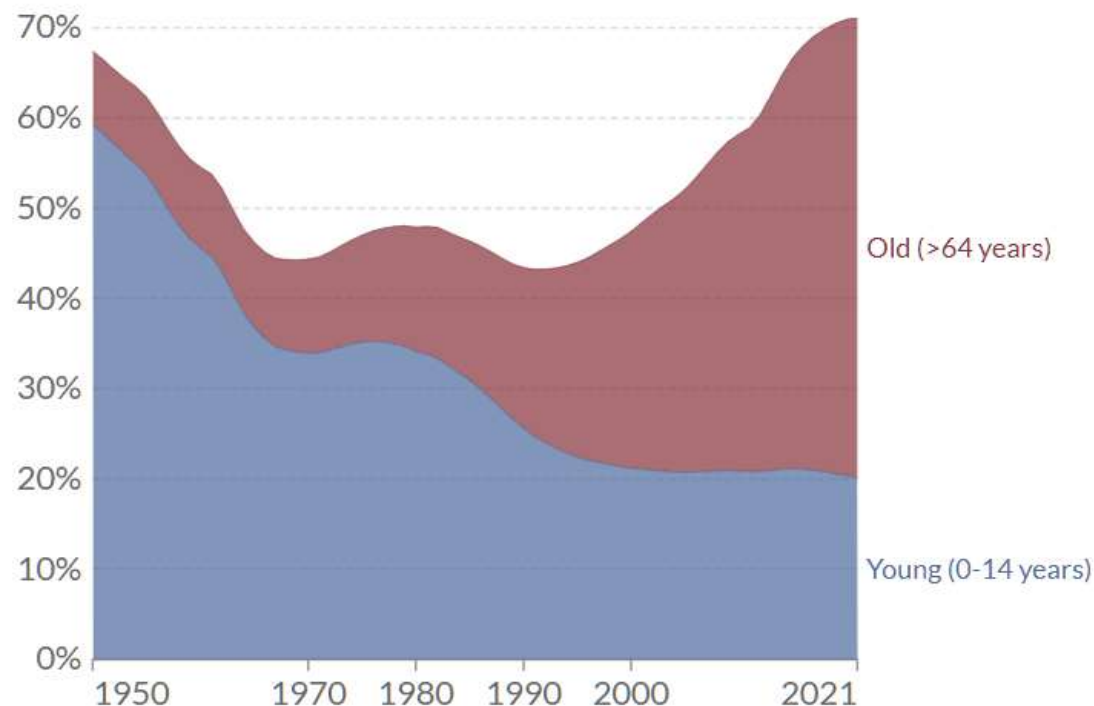
# Gli opposti demografici nel Mondo: Giappone e Nigeria

## Age dependency breakdown by young and old dependents, Japan, 1950 to 2021

Our World in Data

Age dependency ratio is the ratio of dependents (either children aged 0-14 years, or older populations aged over 64 years) to the working age population (15-64 years). Data shows the relative composition of the dependent population between young and old.

↔ Change country □ Relative



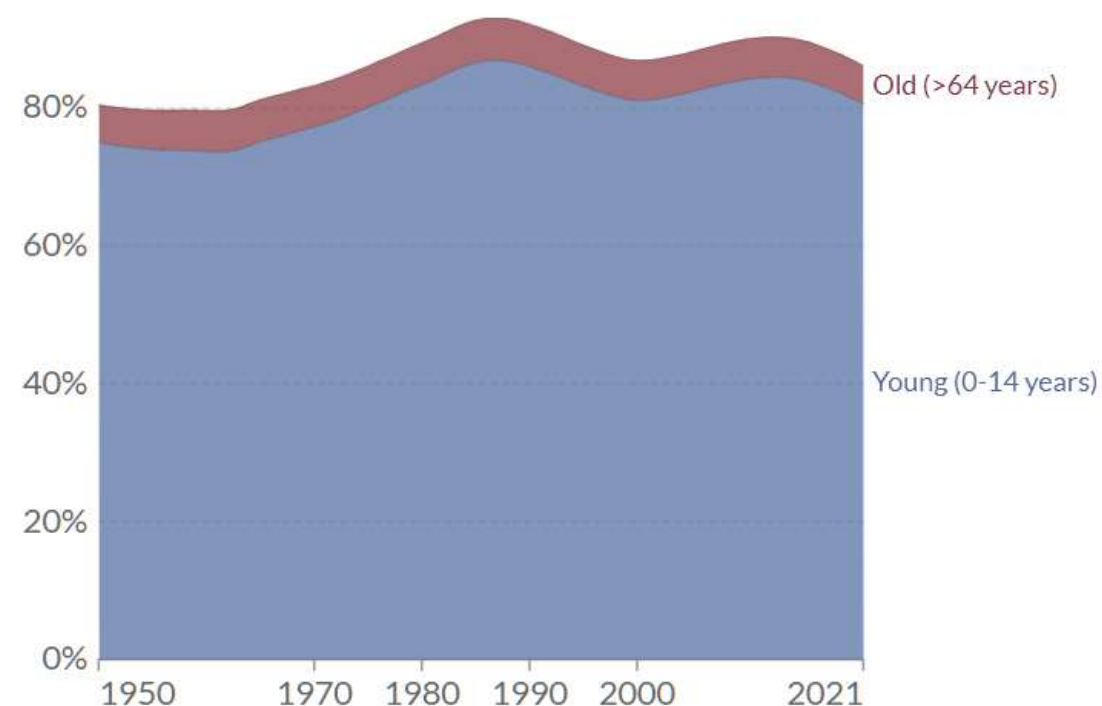
Fonte Our World in Data su dati United Nations, 2022

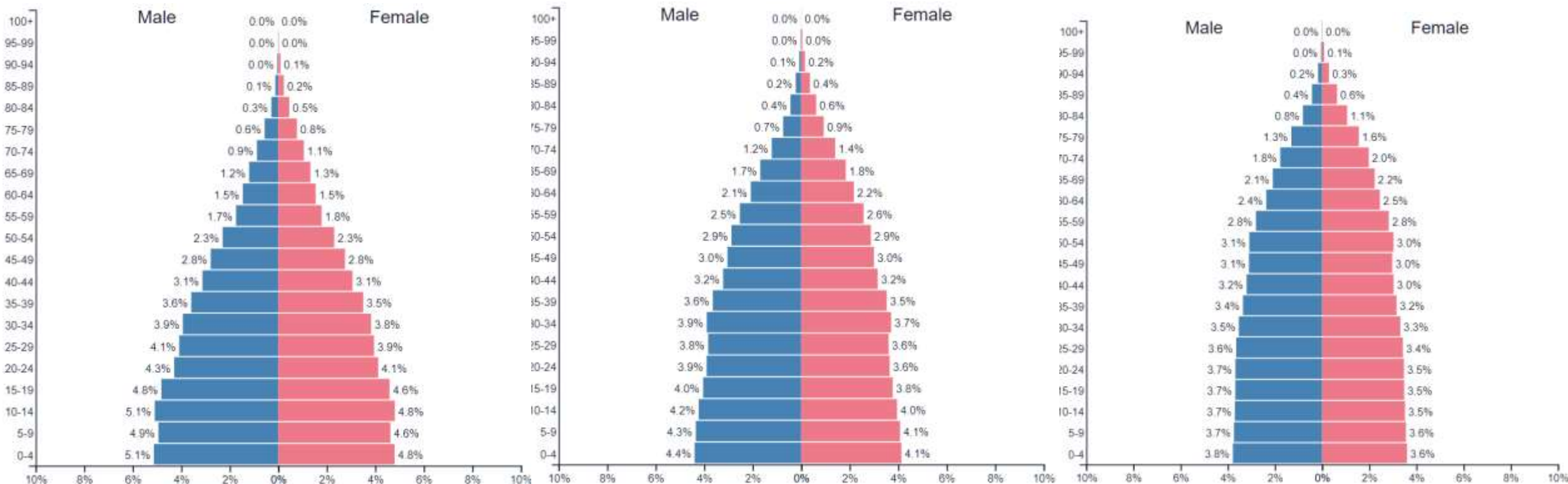
## Age dependency breakdown by young and old dependents, Nigeria, 1950 to 2021

Our World in Data

Age dependency ratio is the ratio of dependents (either children aged 0-14 years, or older populations aged over 64 years) to the working age population (15-64 years). Data shows the relative composition of the dependent population between young and old.

↔ Change country □ Relative





**2002**

**2022**

**2042**

# **La demografia in Italia: dalla storia allo scenario atteso**

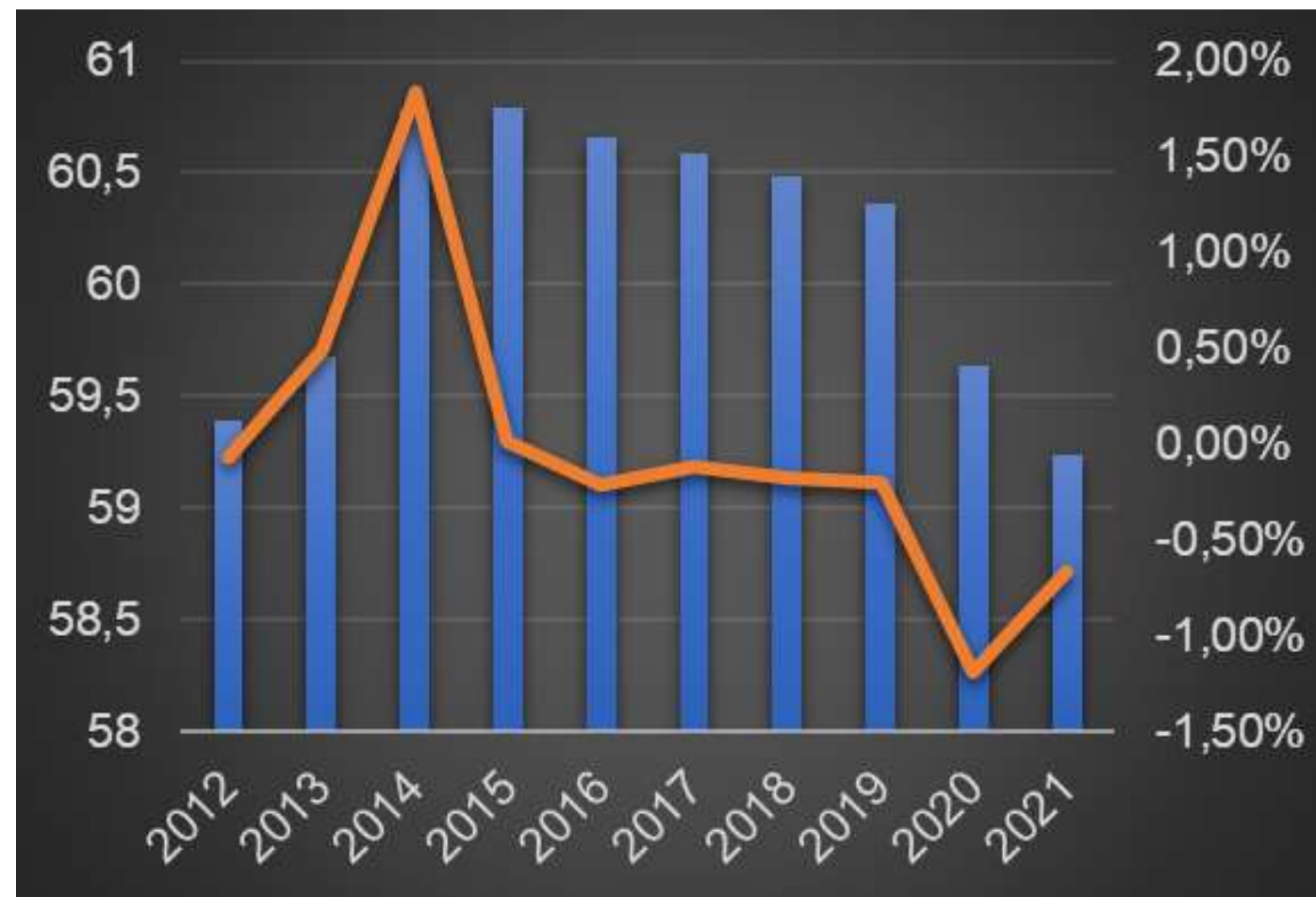
È già molto tempo che l'andamento dei principali indicatori demografici italiani alimenta una legittima preoccupazione in chi li osserva con senso critico.

Nel tentativo di mantenere il massimo livello di oggettività e chiarezza, vediamo di seguito, per i più importanti dati demografici:

- **L'evoluzione storica** fino ad oggi
- **Le previsioni** per i prossimi anni

Tutti i dati utilizzati per le elaborazioni che seguiranno trovano fonte nel database di ISTAT; in particolare, lo scenario previsionale è basato sulle più recenti stime pubblicate dall'Istituto di Statistica nel settembre 2022.

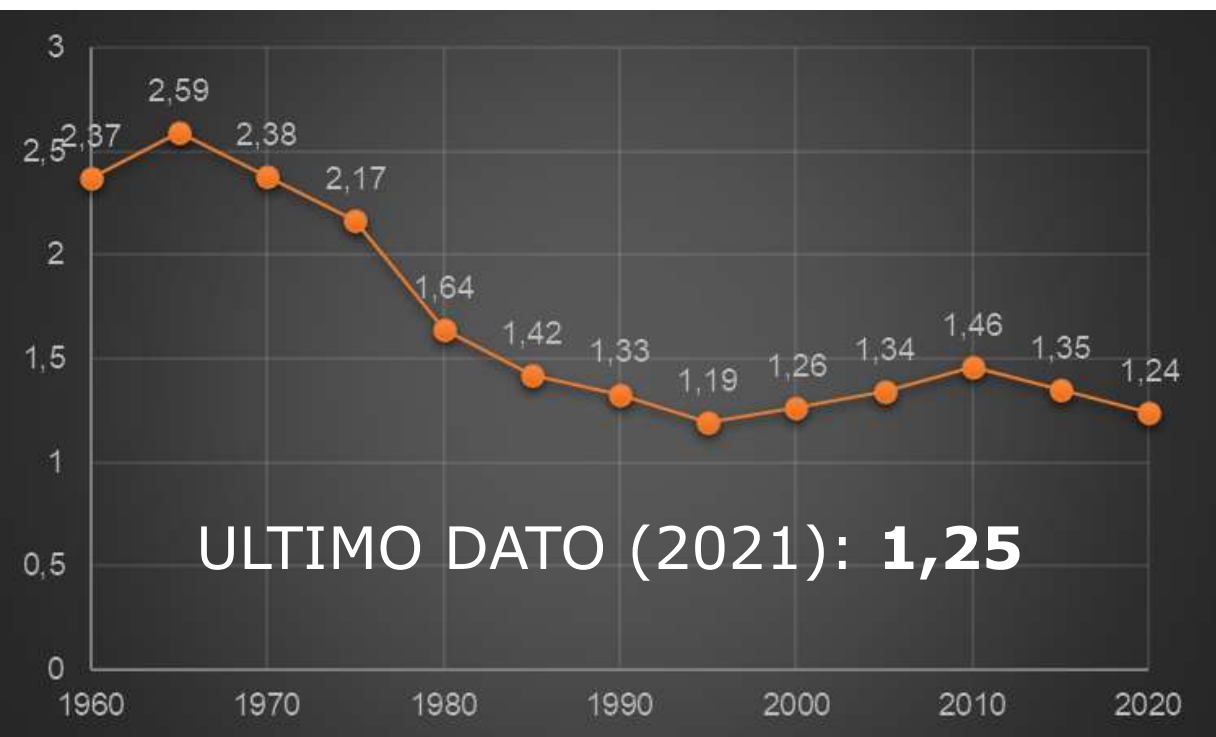
Prosegue il **calo della popolazione italiana** negli ultimi anni, fenomeno accelerato da un tasso di mortalità che è passato da una media di 10 per mille (tra il 2002 e il 2019) a oltre il 12 per mille con la crisi pandemica (scala di sx popolazione in milioni, scala di dx variazione %).



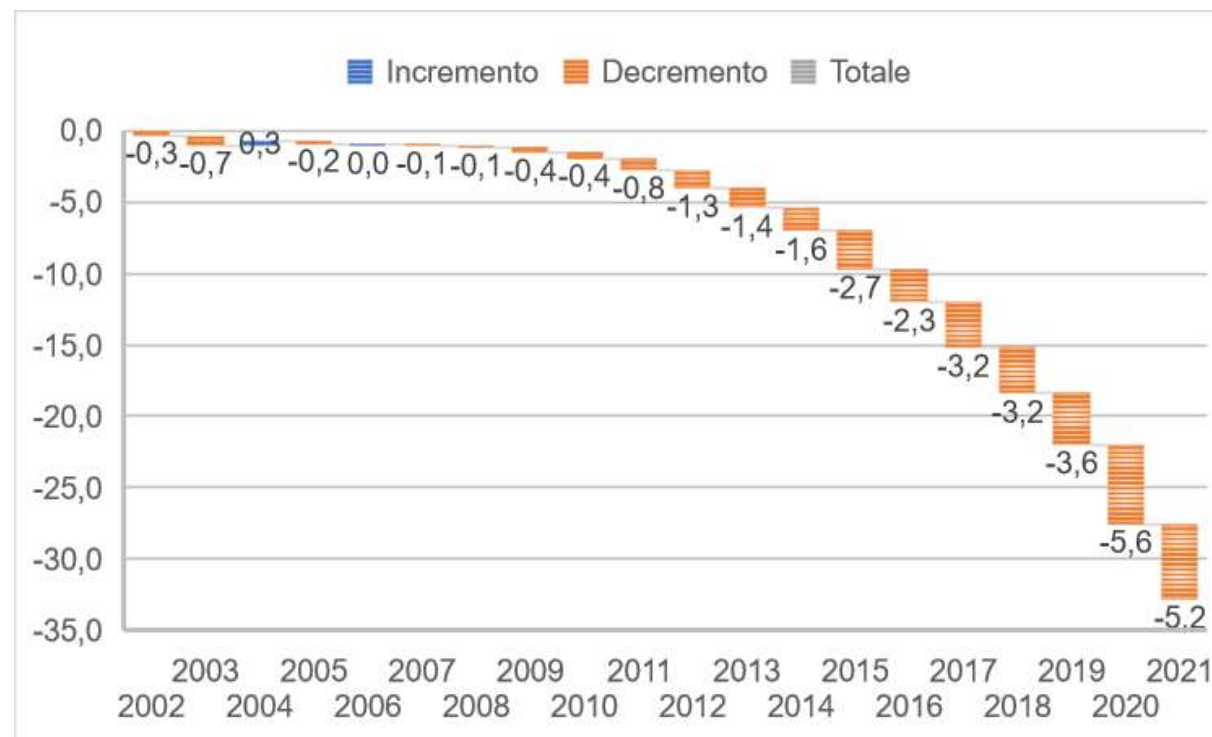
# ecomatica Fecondità e crescita naturale

Il trend ribassista della popolazione è spinto da **fecondità vicina ai minimi assoluti** e da un tasso di crescita naturale (espresso dal rapporto tra il saldo naturale – differenza tra nati vivi e morti – e la popolazione media, dato per mille) in accelerazione negativa.

**TFT (N. FIGLI PER DONNA)**



**TCN (SALDO NATURALE/POP.MEDIA)**

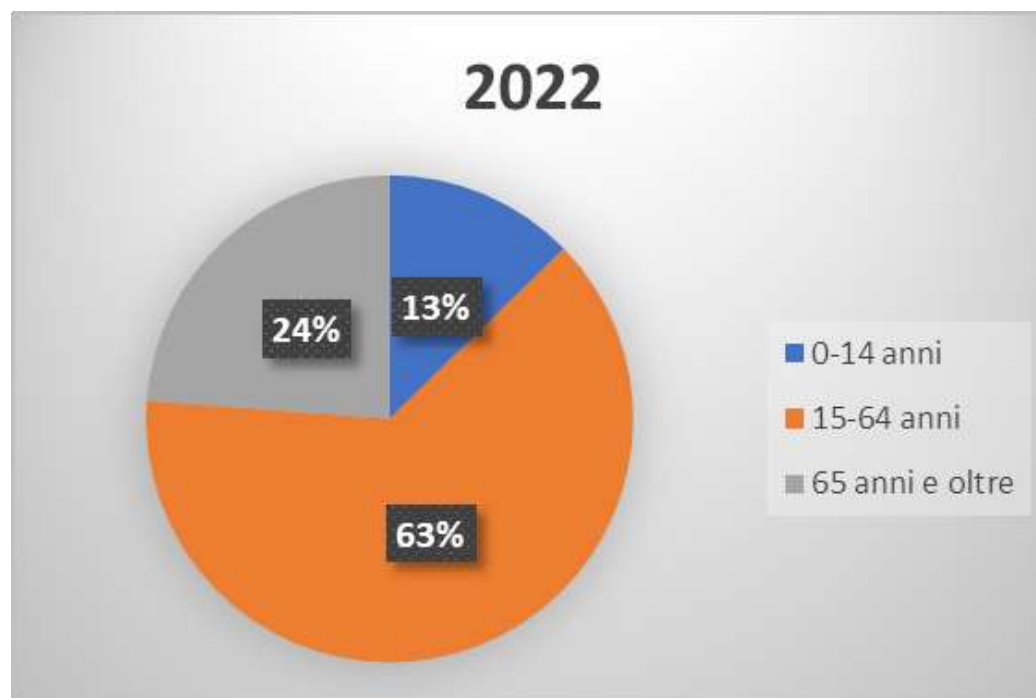
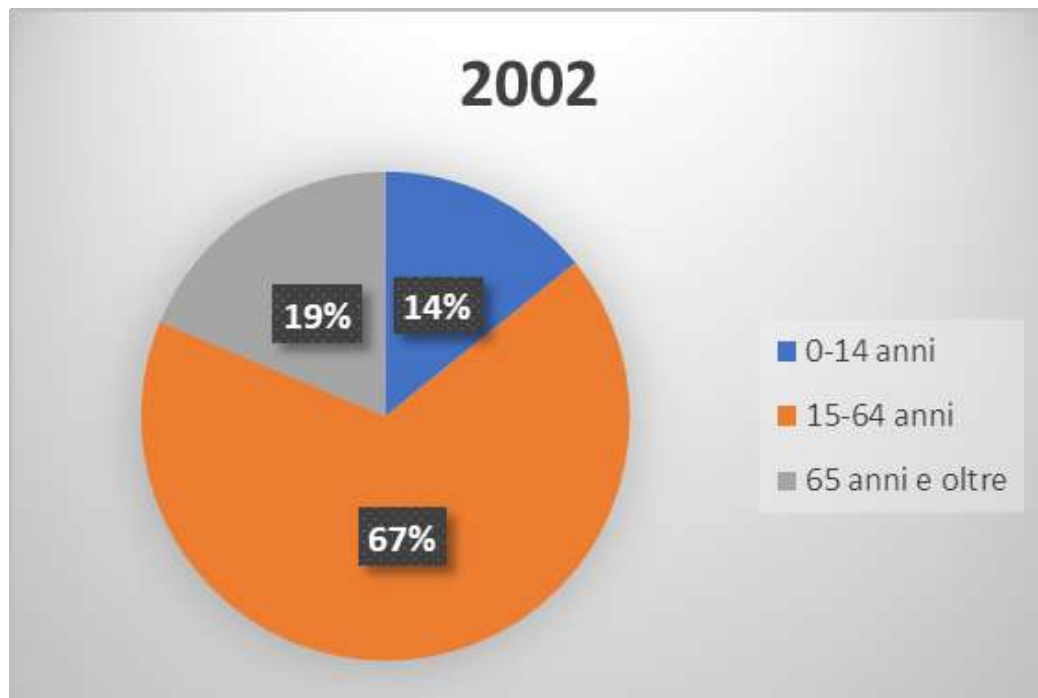




Negli ultimi 50 anni **le speranze di vita alla nascita sono aumentate di oltre dieci anni**, subendo una contrazione a causa della pandemia ma rimanendo vicina ai massimi di sempre (dati medi maschi/femmine).



Il calo delle nascite unito al progressivo incremento delle speranze di vita ha generato un fenomeno di invecchiamento che ha portato l'**età media del nostro Paese dai 41,9 anni del 2002 ai 46,2 del 2022**. Nei grafici, come è cambiata la struttura della popolazione negli ultimi 20 anni.

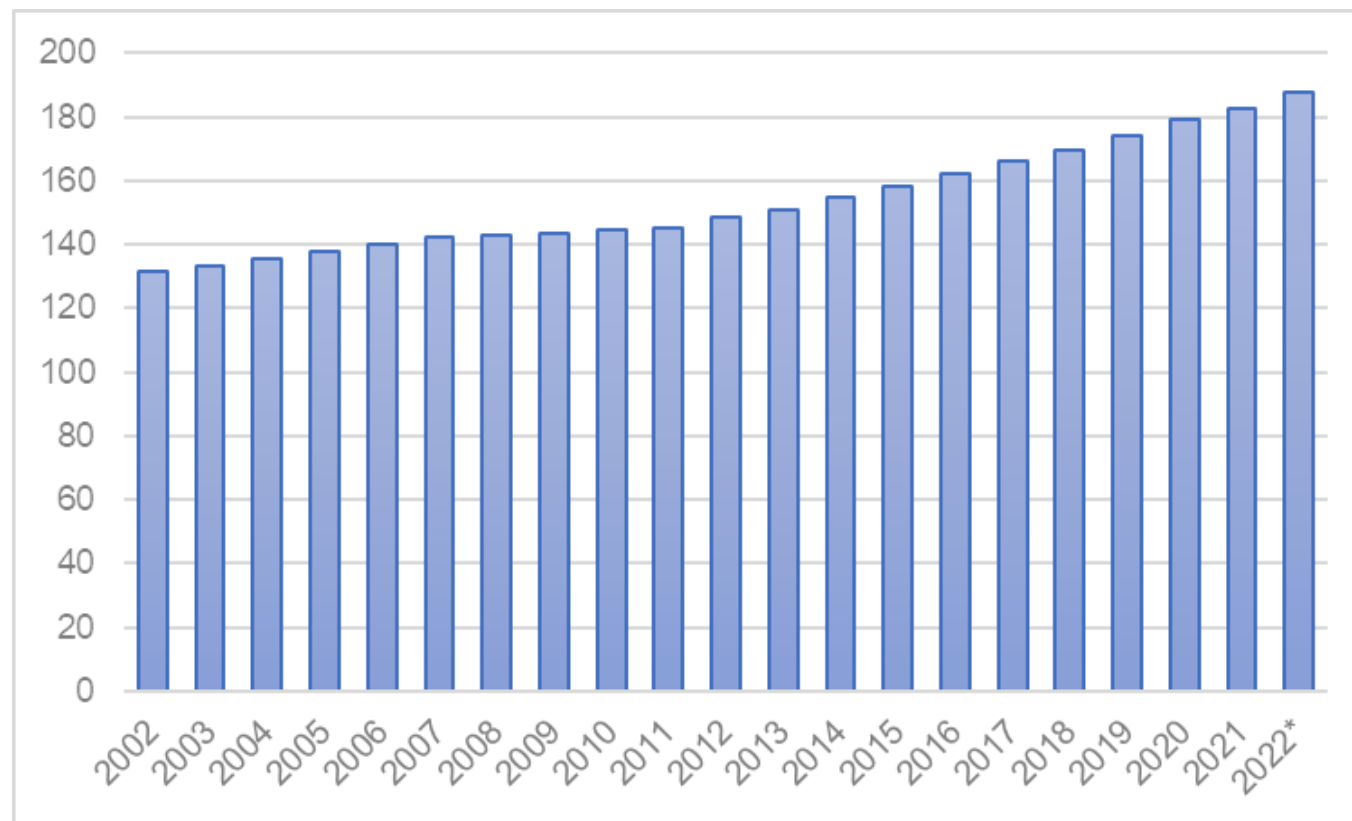




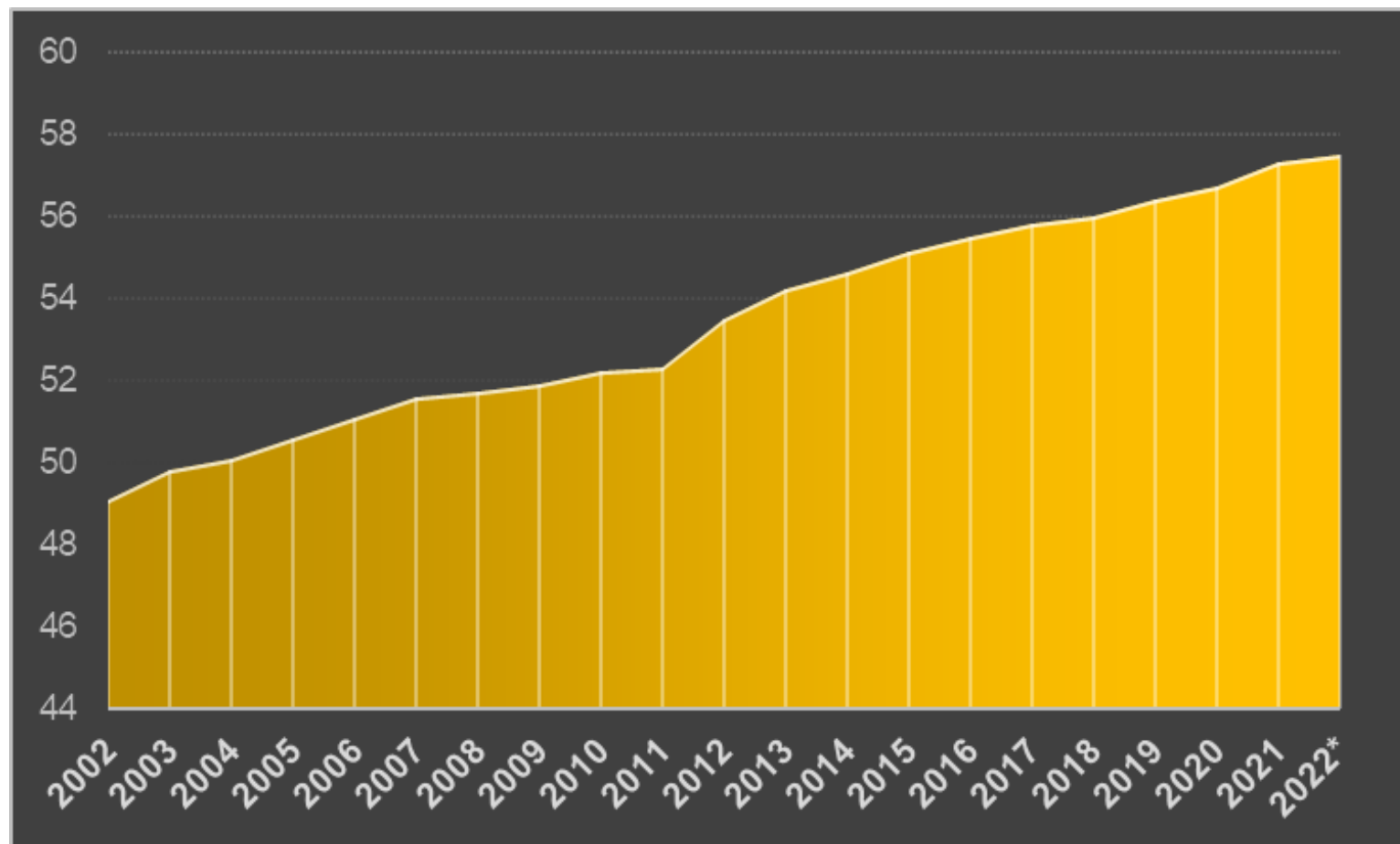
L'evoluzione storica dell'invecchiamento italiano è ben sintetizzato dall'indice di vecchiaia (rapporto tra popolazione Over 65 e Under 15).

Livelli superiori al 100% fotografano una **tensione demografica intergenerazionale** tanto più preoccupante quanto più è alto il coefficiente.

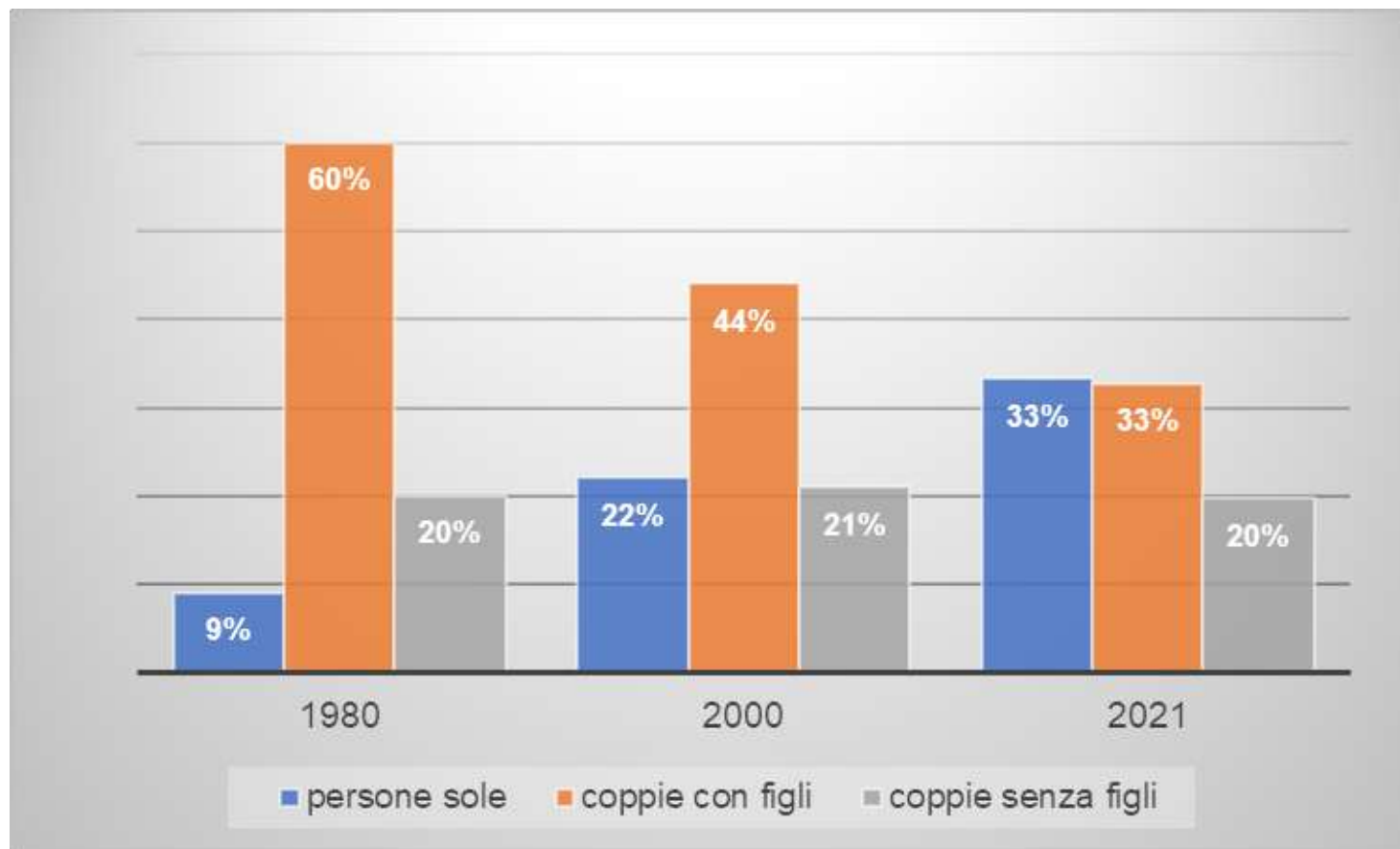
L'ultimo dato (2022) si attesta sui **massimi storici a 187,9**.



Lo scenario appena descritto spinge verso l'alto un altro indicatore importante, l'indice di dipendenza strutturale, dato dal rapporto tra la popolazione non attiva (<15y e >65y) e popolazione attiva (compresa tra 15 e 65y).



Oltre che agli aspetti quantitativi, è importante osservare anche la **metamorfosi qualitativa della famiglia italiana**: negli ultimi decenni si è sensibilmente **accentuata la presenza di nuclei unifamiliari** (persone sole), a scapito del cluster «famiglia con figli», sempre meno numerosa.



Secondo le ultime previsioni ISTAT la popolazione è prevista in calo (scenario mediano):

- Da 59,2 milioni nel 2021 a 57,9 nel 2030 (-0,25% medio annuo)
- Tra il 2030 e il 2050, da 57,9 a 54,2 milioni (-0,33%)
- Tra il 2050 e il 2070, da 54,2 a 47,7 milioni (-0,63%)

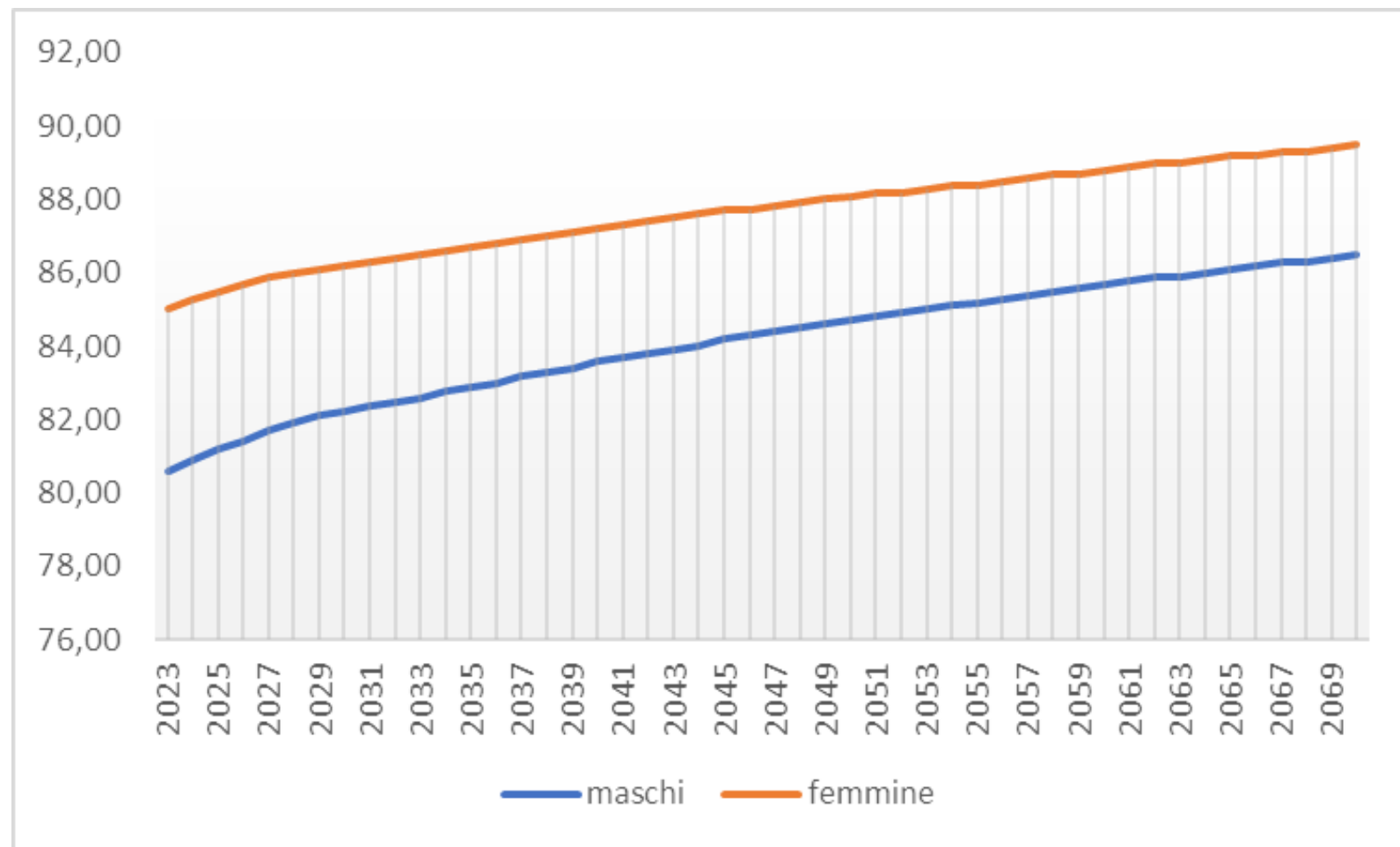
In totale, parliamo di **11,5 milioni di residenti in meno attesi nei prossimi 50 anni circa.**

Scenario mediano (tra parentesi *best/worst case* con intervallo di confidenza 90%), dati in milioni

Ripartizione geografica	2021	2030	2040	2050	2070
Nord	27,5	27,3	27,0	26,5	24,4
		[ 27,0 / 27,5 ]	[ 26,2 / 27,9 ]	[ 24,9 / 28,3 ]	[ 20,8 / 28,3 ]
Centro	11,8	11,6	11,4	11,0	9,8
		[ 11,5 / 11,7 ]	[ 11,1 / 11,7 ]	[ 10,4 / 11,7 ]	[ 8,4 / 11,3 ]
Mezzogiorno	20,0	19,0	18,0	16,6	13,6
		[ 18,9 / 19,2 ]	[ 17,5 / 18,4 ]	[ 15,8 / 17,5 ]	[ 11,9 / 15,4 ]
<b>ITALIA</b>	<b>59,2</b>	<b>57,9</b>	<b>56,4</b>	<b>54,2</b>	<b>47,7</b>
		[ 57,4 / 58,4 ]	[ 54,8 / 58,0 ]	[ 51,1 / 57,5 ]	[ 41,2 / 55,1 ]

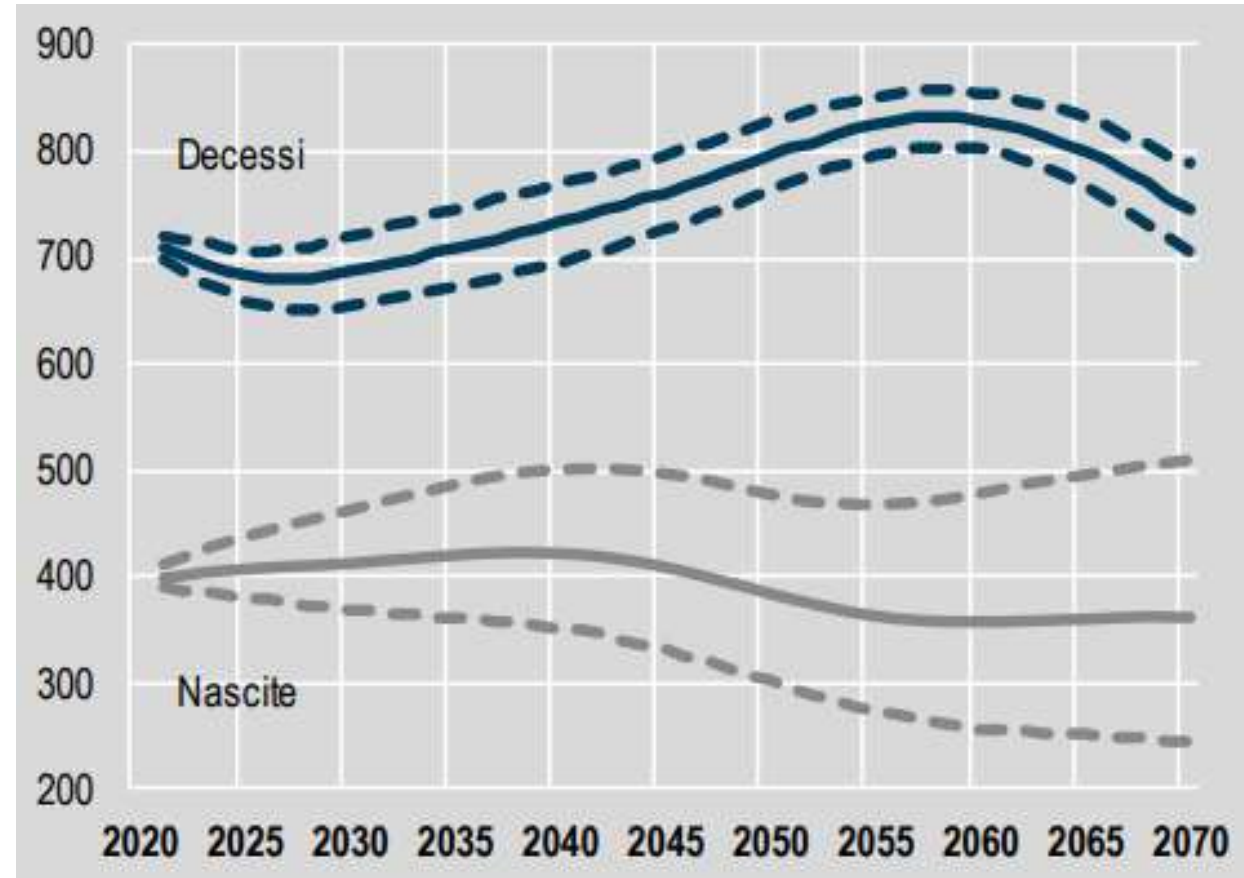
(\*) Tra parentesi quadre i valori degli intervalli di confidenza.

Le aspettative di vita sono attese in ulteriore crescita strutturale, per arrivare nel 2070 a 86,5 anni (maschi) e 89,5 anni (femmine).

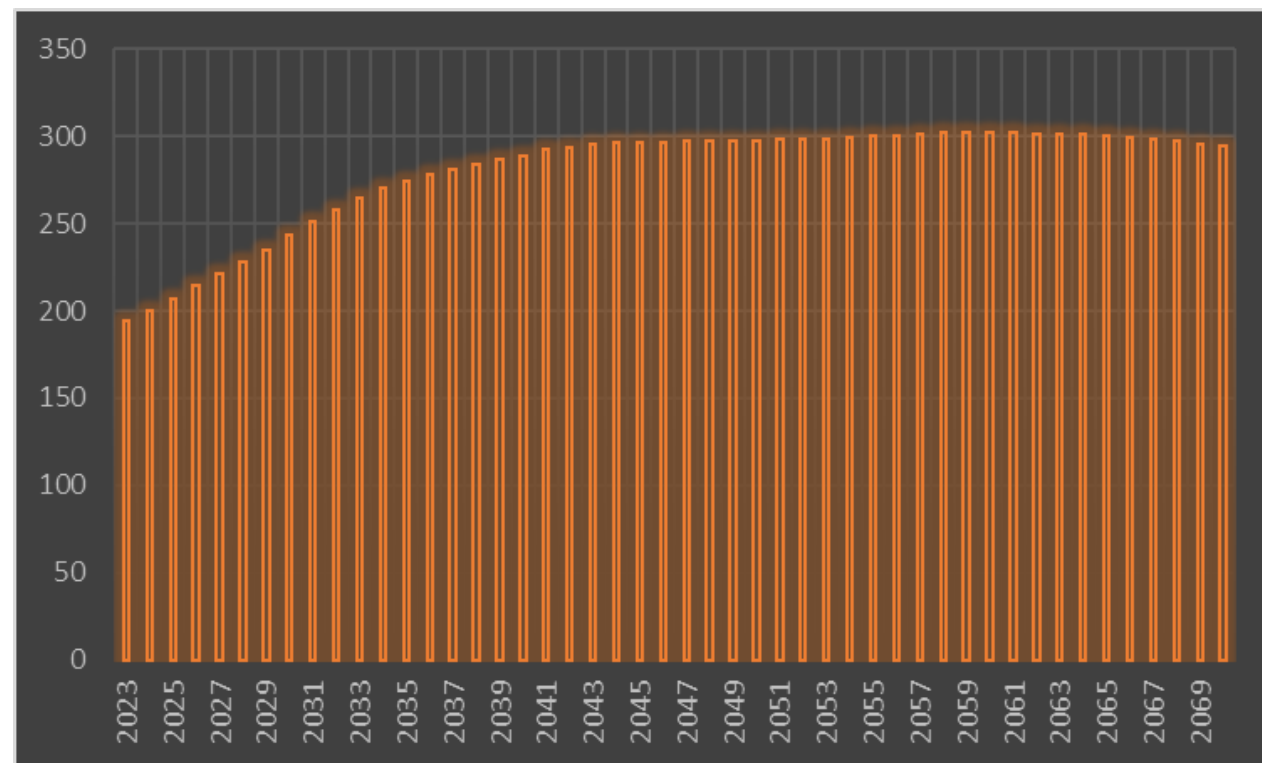
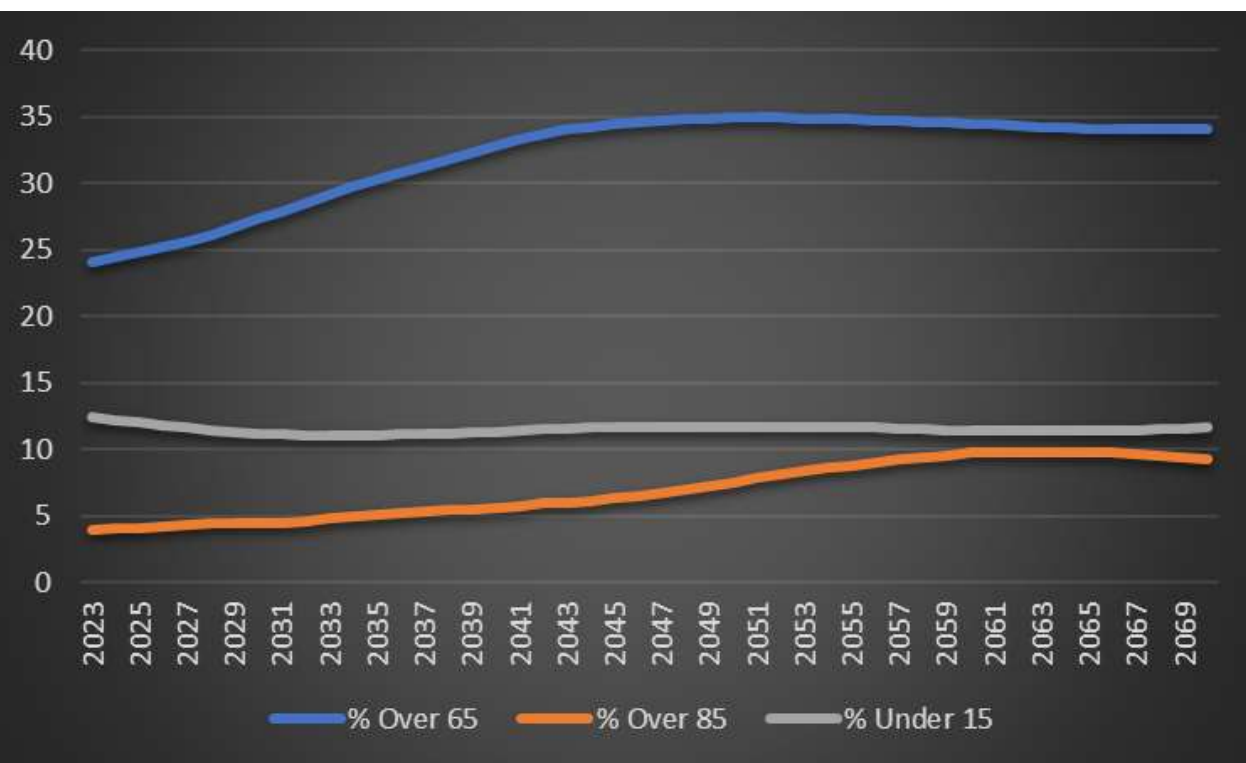


Anche nello scenario migliore di ISTAT, le nascite non compenserebbero i decessi.

Nello scenario mediano, il TFT passa da 1,25 a 1,55 nel 2070 e porterebbe a 424.000 i nati nel 2038; i decessi tuttavia rimarrebbero sopra soglia a causa dell'invecchiamento, nonostante le buone aspettative sulle speranze di vita, già riportate.

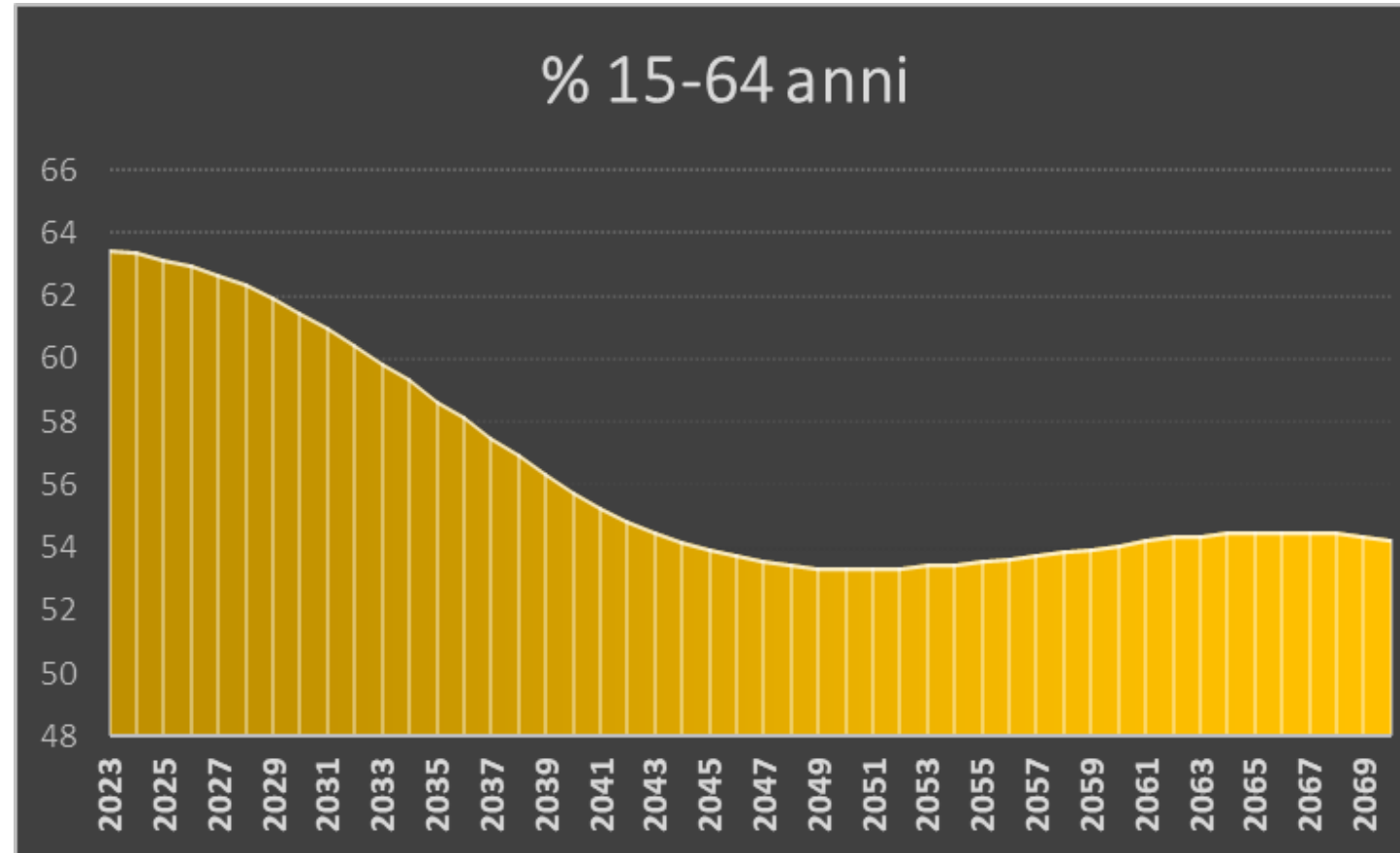


Questa l'evoluzione nelle previsioni ISTAT delle coorti anagrafiche non attive e dell'indice di vecchiaia.





Anche la popolazione attiva (15-64 anni) subisce una trasformazione, e in particolare diminuisce al cospetto di coorti non attive sempre più popolose.



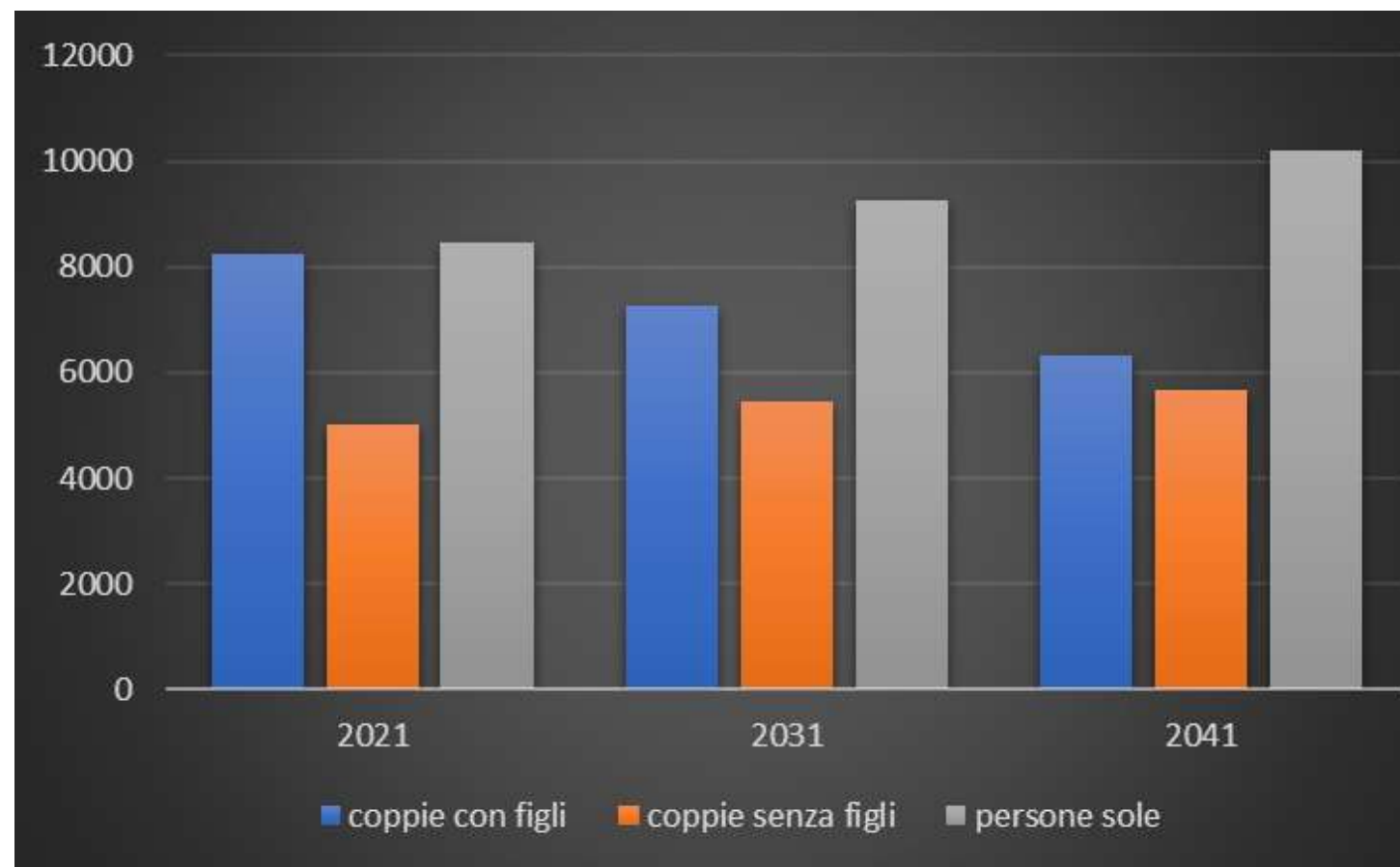
A seguito dello scenario appena delineato, l'età media in Italia dovrebbe continuare a salire **superando i 50 anni** (tra parentesi gli estremi individuati con intervallo di confidenza al 90%).

Ripartizione geografica	2021	2030	2040	2050	2070
Nord	46,4	48,0	49,2	49,9	49,7
		[ 47,7 / 48,2 ]	[ 48,3 / 49,9 ]	[ 48,4 / 51,3 ]	[ 47,1 / 52,5 ]
Centro	46,6	48,5	50,2	51,2	51,1
		[ 48,3 / 48,7 ]	[ 49,4 / 50,9 ]	[ 49,7 / 52,6 ]	[ 48,5 / 53,8 ]
Mezzogiorno	45,0	47,5	49,9	51,5	51,9
		[ 47,2 / 47,7 ]	[ 49,1 / 50,6 ]	[ 50,1 / 52,9 ]	[ 49,3 / 54,7 ]
<b>ITALIA</b>	<b>45,9</b>	<b>47,9</b>	<b>49,6</b>	<b>50,6</b>	<b>50,6</b>
		[ 47,7 / 48,1 ]	[ 48,8 / 50,4 ]	[ 49,2 / 52,1 ]	[ 48,0 / 53,4 ]

(\*) Tra parentesi quadre valori sottostanti gli intervalli di confidenza.

Nel 2041, **le persone sole arriverebbero a 10,2 milioni** (+20% vs. 2021).

Più in dettaglio  
sarebbero 6,1 milioni gli  
Over 65 (+44% vs.  
2021).



In un Paese nel quale diverse prestazioni di welfare pubblico sono in riduzione da tempo (pensioni ma non solo: assistenza, istruzione, sanità) le conseguenze verosimili dello scenario demografico descritto sono così sintetizzabili e dovrebbero invitare a una **seria riflessione sulle azioni che ogni singolo può intraprendere** per migliorare il proprio benessere finanziario futuro.

